

# lavoro & professioni

**180 INGEGNERI**  
Sono quelli di Roma a cui è stato conferito un riconoscimento per il "grande impegno profuso nel sisma del 2016"

26 GIUGNO 2017  
AFFARI - FINANZA 29

## IL CASO Consulenti del lavoro, intesa sui fondi pensione

È stato siglato un protocollo d'intesa tra il Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro, l'Ente nazionale di previdenza degli stessi consulenti (Enpac) e Mefop, la società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione. L'obiettivo è quello di favorire la promozione e la diffusione di iniziative in materia di previdenza obbligatoria e complementare e del welfare "integrativo". "Questo protocollo rinalda e ufficializza un percorso di collaborazione importante

che va avanti da tempo", ha commentato il presidente del Consiglio nazionale dei Consulenti del Lavoro, Marina Calderone. "Il nostro fine è quello di individuare percorsi comuni di studio e divulgazione dei temi legati al welfare e alla previdenza in un momento in cui, oltre al primo pensionistico, è indispensabile strutturare anche il secondo pilastro, specialmente per il futuro dei giovani".



**POLTRONE IN GIOCO**  
Sibilla Di Palma  
MEROLLA  
DIRETTORE  
MARKETING  
WHIRLPOOL  
ITALIA

**C**arlo Scarlata è il nuovo presidente di Anie Alice, associazione che rappresenta le aziende attive nei comparti dei cavi per energia e accessori, per il biennio 2017 - 2019. Laureato in ingegneria al Politecnico di Milano, Scarlata è attualmente chief commercial officer di prysman italia. Carlo Coletta assumerà dal 1° luglio la responsabilità del legal finality delivery di Swiss Re per la Regione Emea (Europa, Medio Oriente e Africa). Coletta, con un'esperienza di quasi trent'anni nell'industria (l'assicurativa, è attualmente cco per l'Italia di Swiss Re Europe Sa. Quest'ultimo ruolo verrà assegnato (sempre a decorrere dal

# La carica degli avvocati nei cda

UN TREND CRESCENTE: QUELLO DEI PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI NEL DIRITTO SOCIETARIO CHE ENTRANO A FAR PARTE DEI BOARD AZIENDALI, CHIAMATI A GRAN VOCE DAI TOP MANAGER, MA LA DISCUSSIONE È APERTA SUI POSSIBILI CONFLITTI D'INTERESSE

Luigi Dell'Olio

**L'**ultima nomina è di pochi giorni fa. Francesco Gianni, numero uno di Gianni Origoni Grippo Cappelli, è stato nominato presidente di **Caltagirone Editore**. A fine aprile Claudia Parzani, Western Europe regional managing partner di Linklaters, è diventata vicepresidente di **Borsa Italiana** e poco dopo anche presidente di **Allianz Italia**. Due esempi di un trend crescente: quello degli avvocati specializzati nel diritto societario che entrano a far parte dei board aziendali, chiamati a gran voce dai top manager che hanno avuto magari modo di apprezzarli prima come consulenti legali. Per gli avvocati è un'opportunità di sicura visibilità sul mercato e anche di prestigio personale (i compensi tra 35 a 45mila euro per un membro del cda, il doppio per un presidente, non giustificano l'interesse economico per la posizione, dato che il partner di un grande studio legale guadagna in genere dai 500mila al milione e mezzo di euro all'anno), anche se solleva nella categoria qualche dubbio sul rischio di conflitti d'interesse. Ad esempio, è corretto che lo studio dell'avvocato presente nel cda aziendale ottenga un mandato di consulenza legale? Certo, le leggi non lo vietano e nemmeno le norme deontologiche, ma, semplicemente, è opportuno?

«La policy varia da studio a studio: tendenzialmente le realtà italiane lasciano maggiore libertà ai professionisti rispetto alle strutture di matrice anglosassone presenti nel nostro Paese», commenta Nicola Di Molfetta, direttore di Legalcommunity.it, testata di riferimento del settore. «Anche se il quadro è in realtà molto frastu-



giato: ad esempio, l'assunzione dell'incarico è più semplice quando il professionista diventa consigliere non esecutivo, così come per l'of counsel rispetto al partner, dato che il primo è un consulente dello studio, mentre il secondo ricopre un ruolo di vertice.

Tra i nomi più in vista, Romina Guglielmetti è fresca di nomina alla presidenza di **Banca Esperia** e nel cda della **Florentina calcio**. Restando in tema, nel board del **Milan** è da poco entrato Roberto Cappelli, name partner di Gianni Origoni Grippo Cappelli e legale di fiducia di **Li Yonghong** nella trattativa che ha portato al cambio di proprietà per il club rossoneri.

L'altro grande studio italiano, BonelliErede, vede il numero uno Sergio Erede presidente di **Aon Italia** e Stefano Simoniacchi nei board di **Prada** e **Rcs**. In precedenza, Catia Tomasetti era stata presidente di **Acea**. Nel caso di Chiomenti le maggiori sono più strette. «Lo statuto dello studio prevede che i professionisti non accettino cariche in società, enti ed organizzazioni, salvo il caso di situazioni eccezionali previamente approvate dal senior partner», racconta chi ricopre quest'ultimo incarico, cioè Carlo Croff.

C'è quindi un numero limitatissimo di

eccezioni, di solito of counsel come Stefania Bariatti, presidente di **Sias**. Tra gli altri, Cristina Benetti (Leading Law) è da poco entrata nel cda di **Autogrill**, mentre Giuseppe Fomani (Fomani e Associati) è in quello di **Zucchi**, Fabio Labruna (socio fondatore dello studio Lms) in **Ansaldo Sst** e Roberta Di Vieto (Pirola Pennuto Zeli) in **Sogefi**.

Nomi che confermano il differente approccio tra studi di casa nostra e anglosassoni. «Le law-firm straniere sono più attente sia ai possibili conflitti d'interesse, sia ai rischi che possono derivare al professionista dal ruolo assunto nel cda aziendale. Le cronache degli ultimi tempi sono piene di cause intentate ai membri dei board», ricorda Di Molfetta.

Su posizioni di netta chiusura è ad esempio Freshfields, che applica questo approccio a tutte le sedi internazionali del network per garantire l'indipendenza assoluta di ciascun avvocato. Più sfumata la posizione di Osborne Clarke, come racconta il managing partner italiano Riccardo Rovaris: «Siamo tendenzialmente contrari alla presenza nei cda, ma valutiamo caso per caso». I criteri «vanno dal rischio di esistenza di conflitti di interesse perché lavorino già con la società come avvocati/commercialisti o perché la società po-

trebbe trovarsi a essere controparte di un nostro cliente al rischio di coinvolgimento in procedure concorsuali, fino a quelli connessi alla attività della società (ambientale, rapporti con la pubblica amministrazione e così via)».

Tra gli italiani, un approccio simile viene seguito da Pedersoli, come racconta l'equity partner Carlo Pedersoli: «Non abbiamo una vera e propria policy su questo tema: la decisione se accettare o meno la carica di consigliere viene assunta caso per caso. A mio giudizio, in linea di principio si dovrebbe evitare di assumere il ruolo di amministratore in società con cui si voglia avere rapporti professionali, specie se si tratta di realtà quotate o attive in settori altamente regolamentati: non è solo un tema di inopportunità che ai compensi per la carica si sommano quelli professionali, ma si tratta di evitare una confusione dei ruoli».

Fabrizio Acerbis, managing partner Tls PwC, si mostra favorevole «nell'ambito di un processo di valutazione dell'opportunità rigidamente condiviso nell'ambito dello studio». L'avvocato ricorda che nel board le competenze degli avvocati d'affari possono risultare utili in termini di «esperienza, visione e mediazione».

Annapaola Negri-Clementi, founding partner Negri-Clementi Studio Legale Associato, ricorda invece l'importanza che riveste il consulente legale dotato di elevata professionalità nel ruolo di amministratore indipendente. «Può assicurare autonomia di giudizio, partecipando ai comitati interni ed esprimendo pareri sulla gestione dei rischi, sulle operazioni con parti correlate e sulla remunerazione degli amministratori esecutivi». Infine Luca Minoli, socio fondatore di Gattal, Minoli, Agostinelli & Partners, concorda sull'opportunità di valutare caso per caso. «Per questo - racconta - abbiamo inserito nello statuto la previsione secondo la quale l'assunzione di incarichi di questo tipo è subordinata alla preventiva approvazione dei soci equity».



**1** **Carlo Scarlata** (1), presidente Anie Alice; **2** **Marco Merolla** (2), marketing director Whirpool Italia; **3** **Carlo Scarlata** (1), presidente Anie Alice; **4** **Marco Merolla** (2), marketing director Whirpool Italia; **5** **Renato Martini** direttore della business unit payments & Atm. Laureato in ingegneria, Martini è stato ad di **UniCredit Factoring**. **6** **Enrico Carraro** è il nuovo responsabile tecnico loans department di **Abaco Team**, società parte del gruppo **Gabetti**. Laureato in ingegneria edile al Politecnico di Milano, Carraro ha lavorato per il gruppo. **7** **Paola Pontelli** è il nuovo senior provate banker di **Banca Finant Euramerica**. Pontelli ha alle spalle un'esperienza pluridecennale in **Ubs** e **Santander Private Banking**. **8** **Allianz Global Corporate & Specialty Se**, compagnia del gruppo Allianz, ha nominato **Piergiorgio Guacci** nuovo head of underwriting liability per l'Italia. Laureato in giurisprudenza all'Università di Milano, Guacci proviene da **M Catlin**.

## IL DOPPIO LAVORO

Ecco un elenco, necessariamente incompleto, degli avvocati che accettano di svolgere un ruolo come membri del consiglio d'amministrazione di diverse società quotate o non quotate

 <p><b>CLAUDIA PARZANI</b> Presidente di Allianz Italia e vice presidente di Borsa Italiana</p>	 <p><b>ROMINA GUGLIELMETTI</b> È attualmente consigliere indipendente presso ICdai di Banca Esperia</p>	 <p><b>FRANCESCO GIANNI</b> È stato nominato nei giorni scorsi presidente della Caltagirone Editore Spa</p>	 <p><b>MICHELE CARPINELLI</b> Socio di Chiomenti, è il presidente di Fintecna, società del gruppo Cdp</p>	 <p><b>STEFANO SIMONTACCHI</b> Membro del consiglio di amministrazione della maison della moda Prada</p>
 <p><b>SERGIO EREDE</b> Il numero uno dello studio legale BonelliErede è presidente di Aon Italia</p>	 <p><b>CRISTINA DE BENETTI</b> Partner dello studio legale Leading Law, è membro del consiglio d'amministrazione di Autogrill</p>	 <p><b>ROBERTO CAPPELLI</b> È diventato membro del consiglio d'amministrazione della società di calcio Milan</p>	 <p><b>STEFANIA BARIATTI</b> È stata nominata presidente di Sias, una delle due società quotate del gruppo Gavo</p>	 <p><b>CATIA TOMASETTI</b> Partner nello studio legale EredeBonelli, è stata presidente dell'Acea</p>